

Statuto Associazione di Volontariato "MENELAO"

Art.1 Denominazione

E' costituita in Melfi un'Associazione di volontariato denominata " MENELAO", a durata illimitata.

Art.2 Sede

L'associazione ha sede in Melfi in c/da Perrone.

Un eventuale cambio di sede non comporta modifica statutaria.

Art. 3 Statuto

L'associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti delle Leggi Statali e Regionali, della Legge 266/1991 e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Ulteriori aspetti relativi all'organizzazione ed all'attività dell'associazione possono essere disciplinati, in armonia con il presente Statuto, dal regolamento interno, emanato a cura del Consiglio Direttivo. Il presente statuto è modificabile con delibera dell'Assemblea da adottarsi alla presenza almeno dei due terzi dei componenti in prima convocazione e della metà più uno in seconda convocazione e col voto favorevole della maggioranza dei presenti, rilevati all'atto della verifica che dichiara valida l'Assemblea.

Art. 4 Scopi

a) L' Associazione senza fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Intende collaborare con Enti, Istituzioni Pubbliche, Forze dell'Ordine, Cooperative sociali, Fondazioni, Associazioni, Clero e Privati al fine di sviluppare e realizzare progetti, convenzioni e tutte le altre forme di collaborazione nei settori : **Sociale, Civile e Culturale**, proponendosi di svolgere le seguenti attività:

- Operare per lo sviluppo della personalità umana in tutte le sue espressioni e per la rimozione degli ostacoli che impediscono l'attuazione dei principi di libertà, uguaglianza e di pari dignità sociale;
- Offrire aiuti socio e psico-assistenziali e socio e psico-sanitari a chi soffre di disagi come handicap, malattie, povertà, emarginazione, violenze, dipendenze (da alcol, droga, gioco d'azzardo...), indirizzandosi anche ad anziani e deambulanti, svolgendo attività che possono migliorare il loro stato esistenziale, anche con la possibilità di offrire servizi di accompagnamento presso strutture adibite ad effettuare controlli medici per tutti coloro che non hanno la possibilità di muoversi autonomamente, offrendo anche eventualmente accompagnamento in ambulanza;
- Assistenza, supporto e consulenza a donne e bambini che hanno subito violenze tra le mura domestiche ed al di fuori;

- Supporto ed affiancamento alle vittime della strada ed ai loro parenti;
- Consulenza, supporto, tutela dei diritti dei cittadini, categorie svantaggiate, lavoratori, disoccupati, immigrati e consumatori;
- Attività di utilità sociale sviluppando progetti e collaborando con gli enti preposti per favorire l'avvio dei giovani e delle donne al lavoro, il reinserimento lavorativo di chi lo ha perso, l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie protette ed a categorie svantaggiate, attuando eventuali corsi di formazione e tirocini formativi;
- Collaborare con gli enti per sviluppare ed attuare progetti ed attività destinate a coloro che usufruiscono del Sostegno al reddito, attuando anche corsi di formazione ed attività sul campo che forniscono loro esperienze e capacità lavorative;
- Sviluppare forme di collaborazione con gli istituti scolastici, per informare e formare i giovani su tematiche attuali che possono coinvolgerli, come : alcol, droga, bullismo, cyber bullismo, gioco d'azzardo, tematiche sessuali, violenza fisica e psichica.
- Effettuare raccolta di beni primari, secondari e medicinali per distribuirli ai più bisognosi;
- Effettuare monitoraggio ambientale;
- Realizzare tutela, salvaguardia e valorizzazione di aree terrestri, lacustri, fluviali e marine, protette e non al fine di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico, forme di inquinamento, incendi, abusivismo edilizio e qualsiasi altra forma di degrado dell'area interessata, dovuta a cause naturali e/o artificiali;
- Svolgere attività di Previsione e Prevenzione di eventi disastrosi e di calamità naturali che potrebbero interessare il territorio, generati da fattori naturali o antropici, al fine di ridurre l'impatto che questi eventi potrebbero generare sul territorio e sugli esseri viventi;
- Creare piani per affrontare queste calamità con punti di raccolta e rafforzamento di capacità umane e strumentali;
- Fornire protezione delle popolazioni, un opportuno soccorso ai civili ed un eventuale supporto alla ripresa nelle zone interessate da questi eventi, come strumento di supporto alla resilienza;
- Promuovere la Resilienza e la sicurezza territoriale anche in collaborazione con gli Enti, attraverso campagne di sensibilizzazione, che mirano ad informare e formare Enti e cittadini sulle norme comportamentali in caso di eventi calamitosi traumatici e/o disastrosi;
- Individuare e/o gestire e/o recuperare e/o mantenere vecchi sentieri storici ad oggi in disuso ed individuare e/o realizzare sentieri escursionistici storici e culturali sul territorio;
- Collaborare con gli enti nella Pianificazione Energetica Territoriale;
- Promuovere e coordinare programmi europei, nazionali, e regionali, inerenti energia ed ambiente anche sottoscrivendo accordi con gli enti preposti allo sviluppo degli stessi, potenziando le competenze degli Enti pubblici e dei privati in materia di energia ed

ambiente anche attraverso specifici programmi di formazione e/o informazione;

- Tutelare gli animali, anche attraverso la realizzazione o la gestione di strutture che possano ospitarli e curarli in caso di bisogno; oltreché individuare zone di conservazione delle specie animali presenti nei loro habitat naturali;
- Attuare nell'ambito della sicurezza stradale, delle infrastrutture e della mobilità, iniziative rivolte a formare ed informare gli utenti sui comportamenti da assumere su strada, ed in collaborazione con gli Enti, Autorità e privati, promuovere servizi e campagne di sensibilizzazione per diffondere e migliorare l'informazione sul codice della strada;
- Supporto e collaborazione alle autorità preposte nello svolgere sicurezza stradale e violazioni in materia del codice della strada;
- Svolgere con gli enti preposti progetti legati ad attività di gestione, realizzazione e manutenzione di segnaletica stradale verticale ed orizzontale e delle dotazioni di sicurezza (come barriere, dossi...) per aumentare i livelli di sicurezza stradale e della viabilità;
- Creare un Corpo di Guardie Territoriali che visiona su eventuali violazioni che potrebbero interessare l'Ambiente, Territorio, Patrimonio urbano, artistico, culturale, storico, architettonico, nonché sulla sicurezza dei cittadini;
- Attuare servizi di consulenza e progettazione finalizzati alla riduzione delle spese economiche per la gestione territoriale degli Enti Pubblici al fine di rendere disponibili risorse finanziarie aggiuntive da reinvestire in nuovi progetti di efficienza gestionale del territorio;
- Promuovere attraverso lo sviluppo di progetti individuali o commissionati da Enti preposti, la tutela, la manutenzione, la protezione, il restauro, la valorizzazione, la promozione del patrimonio e del verde urbano, interventi di manutenzione stradale, pulizia, decoro ed abbellimento di aree e spazi urbani ed in genere la valorizzazione di zone urbane ed extraurbane;
- Organizzare tour tematici, gite, visite guidate, eventi folcloristici, manifestazioni gastronomiche e culturali per promuovere il territorio;
- Praticare e diffondere tutte le attività sportive non competitive che si svolgono nell'ambiente naturale come escursionismo e speleologia;
- Diffondere la conoscenza della cultura della montagna e dell'ambiente naturale in genere per proporre, ai propri associati e non, comportamenti ispirati alla sua giusta fruizione;
- Promuovere l'affermazione dello sport e dell'attività motoria in generale come forma di espressione culturale corporea di rilevante importanza;
- Indire corsi di avviamento agli sport e all'attività motoria;
- Collaborare allo svolgimento di manifestazioni e iniziative sportive competitive;
- Promuovere le attività della guida turistica, l'escursionismo e la speleologia, per contribuire alla migliore conoscenza e valorizzazione del territorio locale;

- Gestire, indipendentemente o a seguito di convenzioni, immobili, strutture, impianti sportivi, ricreativi, siti culturali ed ambientali e biblioteche garantendone una fruizione attiva oltre alla manutenzione ordinaria, tutto ciò stipulando ogni più opportuno accordo con Enti, Istituzioni o privati;
- Svolgere attività di formazione, informazione, consulenza, sensibilizzazione, studi, ricerche, convegni, manifestazioni, tirocini formativi, corsi, seminari, attività di tutoraggio nei settori interessati dalle attività statutarie;
- Svolgere attività di raccolta fondi ed attività commerciali marginali al fine di reperire fondi utili per svolgere le attività previste da statuto;
- Svolgere studi, ricerche di mercato, consulenza e supporto operativo nell'ambito di fondi di investimento il cui scopo sia correlato agli obiettivi statutari;
- Costituire un data base dove conservare tutti i dati relativi al territorio in ambito sociale, civile, culturale ed ambientale, i quali al bisogno potranno essere messi a disposizione degli Enti al fine di fornire un quadro chiaro sulla situazione territoriale;
- Istituire un centro di ascolto per la popolazione che necessita di assistenza e supporto per discutere ed affrontare le varie problematiche che affliggono la persona;
- Creare e/o gestire un osservatorio ambientale e sociale;
- Gestire e/o creare un centro sociale;
- Collaborare con gli Enti al fine di fornire supporto allo sviluppo di piani sociali al fine di migliorare la situazione sociale locale;
- Gestire strutture di accoglienza ed eventuali servizi correlati;
- Gestire e/o istituire circoli ricreativi;
- Consulenza e collaborazione con altre associazioni per sviluppare progetti e stipulare forme di partenariato;
- Possibilità di istituire eventuali sedi associative in tutta Italia, sedi principali, secondarie, regionali, provinciali e locali.

b) L'associazione si atterrà ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità delle strutture, elettività, gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite agli aderenti (salvo il rimborso spese anticipate al socio in nome e per conto dell'associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

L'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;

c) Per il raggiungimento degli scopi sociali l'associazione potrà svolgere attività accessorie e strumentali integrative a quelle statutarie.

Art. 5

Criteri di ammissione e di esclusione dei soci

a) All'associazione possono aderire tutti coloro che condividono gli scopi sociali e che si impegnano a prestare la loro attività volontaria per favorire la realizzazione degli scopi sociali nei limiti delle proprie possibilità.

b) Le domande di ammissione, recanti la dichiarazione che si condividono le finalità, la dichiarazione al trattamento dei dati personali, la dichiarazione liberatoria di responsabilità e la liberatoria per il consenso alla pubblicazione di foto e video, sono rivolte al Consiglio Direttivo e sono accolte dagli organi competenti previsti dal presente statuto.

c) La qualifica di socio si perde per:

- > Dimissioni volontarie;
- > Decesso;
- > Esclusione deliberata dagli organi competenti per manifesta opposizione agli scopi sociali e alle regole dell'associazione, nonché per morosità: contro tale provvedimento si può ricorrere al collegio arbitrale.
- > Esclusione deliberata dagli organi competenti se il socio è assente ingiustificato per 3 volte dall'attività da svolgere.
- > Mancata manifestazione annuale della volontà di partecipare alla vita associativa.

Art. 6

Diritti ed obblighi dei soci

I soci hanno diritto di:

- > Partecipare alle assemblee;
- > Eleggere i componenti degli organi associativi e di essere eletti;
- > Di partecipare alle attività promosse dall'associazione.

I soci sono obbligati a:

- > Osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- > Svolgere le attività concordate;
- > Pagare quota associativa;
- > Manifestare espressamente ed annualmente la volontà di partecipare alla vita associativa, pena perdita qualifica di socio.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono effettuate in modo personale, spontaneo e a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure direttamente dal beneficiario.

Ai soci possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti i soci preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Le attività dei soci sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato ed autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Art. 7
Contributo associativo

Il contributo associativo non è trasmissibile ad alcun titolo né è rivalutabile.

I soci che per qualsiasi motivo abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art. 8
Organi sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- > L'Assemblea dei soci;
- > Il Consiglio Direttivo;
- > Il Presidente;
- > Il Presidente Onorario e soci onorari.

Art. 9
Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli associati ed è l'organo sovrano dell'associazione.

E' presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Presidente onorario o da uno dei membri del Consiglio Direttivo. L'assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Presidente onorario, dopo delibera dello stesso Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

La convocazione può avvenire tramite comunicazione scritta che dovrà essere affissa in bacheca in sede associativa, o anche per via telematica, sms, o chiamata telefonica diretta e deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni, sia in prima che in seconda convocazione, con l'elenco delle materie da trattare, almeno 3 giorni prima della riunione.

L'assemblea straordinaria deve essere convocata ogni qualvolta venga richiesta su domanda motivata e firmata da almeno 1/10 dei soci, o da due componenti del Consiglio Direttivo; in tal caso l'avviso della convocazione deve essere reso noto entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

All'assemblea dei soci spetta:

- > Approvare gli indirizzi generali ed il programma delle attività proposte dal Consiglio direttivo;
- > Approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo;
- > Nominare i componenti del Consiglio Direttivo;
- > Modificare il presente statuto;
- > Approvare il regolamento;
- > Fissare l'ammontare della quota associativa o di altri contributi a carico dei soci;
- > Deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e deliberare la devoluzione del suo patrimonio, anche in caso di estinzione dell'associazione;
- > Revocare il Presidente, col voto favorevole della metà più uno dei soci.

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni associato ha diritto ad un voto. E' ammesso il rilascio di delega scritta purchè ad altro associato. Un associato può avere più deleghe.

All'assemblea hanno diritto di intervenire e di votare tutti i soci regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento delle quote annuali previste. Non è ammessa altra espressione di voto.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri eletti dall'assemblea per la durata di 5 anni, realizza gli obiettivi programmatici posti in essere dall'Assemblea e cura ogni affare corrente.

Il Consiglio al suo interno nomina il Presidente, il Presidente Onorario, il Vice-presidente, il Segretario-cassiere.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente o/e del Presidente Onorario, o quando lo richiede almeno un terzo dei suoi componenti e comunque almeno due volte all'anno per deliberare sugli atti della vita associativa.

Per la validità della riunione occorre la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio e delibera col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il Consiglio Direttivo può:

- > Deliberare in materia di organizzazione dell'associazione;
- > Deliberare sull'eventuale destinazione degli utili di gestione, se consentito dalla Legge e dal presente Statuto;
- > Delega compiti al Presidente o ad altri componenti;
- > Acquisisce collaborazioni e consulenze con i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione;
- > Redige il bilancio preventivo e consuntivo;
- > Delibera circa l'ammissione, la sospensione e l'esclusione dei soci;
- > Nomina i soci onorari.

I componenti del Consiglio Direttivo possono essere rieletti. Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive.

In caso di cessazione o dimissioni di uno dei suoi componenti il Consiglio Direttivo provvede alla relativa sostituzione da sottoporre alla ratifica dell'assemblea nella sua prima riunione successiva alla sostituzione.

Art. 11

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'associazione.

E' eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti, tra i propri componenti, la seduta convocata da uno o più membri del Direttivo.

Il Presidente dura in carica circa 5 anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'associazione, sulla base degli indirizzi emanati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo a cui si riferisce, sull'attività svolta.

E' autorizzato ad eseguire incassi ed accettazioni di donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone quietanze liberatorie ed ha facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardante l'organizzazione davanti a qualsiasi istanza giudiziaria ed amministrativa.

Il Presidente può delegare le proprie mansioni ad un membro del Consiglio Direttivo.

Può eliminare i soci per giusta causa anche senza convocazione del Consiglio Direttivo.

Art. 12
Il Presidente Onorario ed i soci onorari

E' eletto dal Consiglio Direttivo, su proposta di uno o più membri del Consiglio Direttivo. Viene scelto fra i soci fondatori e rappresenta la persona che maggiormente si è dedicata allo sviluppo dell'associazione ed ha sviluppato e realizzato attività che hanno permesso la crescita della stessa.

Il Presidente Onorario è la persona che ha più esperienza nel gestire e promuovere l'associazione, per ciò è un elemento che dopo la sua elezione, rimane in carica all'interno del Consiglio Direttivo fino allo scioglimento dell'associazione, al fine di permettere la buona riuscita delle attività dell'associazione.

Questa figura, sotto delega del Presidente in carica può svolgere tutte le mansioni del Presidente e può anche sostituirlo in sua assenza.

Inoltre può ricevere deleghe dagli altri membri del Consiglio Direttivo.

I soci onorari sono eletti dal Consiglio Direttivo, non hanno mansioni specifiche e possono partecipare attivamente alla vita associativa.

Art. 13
Il Segretario

Il segretario-cassiere può essere eletto dal Consiglio Direttivo ed è responsabile della custodia e conservazione dei verbali, dei libri sociali, dei bilanci e della documentazione contabile dell'associazione, oltre che dei verbali degli organi previsti dal presente statuto.

In sua assenza può delegare le sue mansioni ad altri membri del Consiglio Direttivo.

Art. 14
Il Patrimonio e le risorse economiche

Il Patrimonio dell'associazione è costituito da:

- > Quote associative;
- > Contributi privati;
- > Contributi dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche;
- > Contributi di organismi internazionali;
- > Donazioni e lasciti testamentari;
- > Rimborsi derivanti da attività convenzionate;
- > Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- > Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'associazione;
- > Eventuali donazioni e lasciti;
- > Eventuali fondi costituiti con le eccedenze di bilancio;
- > Ogni altro tipo di entrata.

Art. 15 Bilanci

Il bilancio consuntivo è annuale e riflette l'esercizio che va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea dei soci, che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Viene approvato con la maggioranza dei presenti, per ogni persona sono previste più deleghe.

L'eventuale attivo viene imputato al fondo sociale.

Il bilancio preventivo è approvato con le stesse modalità di cui al precedente comma, entro e non oltre il 30 Novembre dell'anno precedente al periodo al quale si riferisce.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 16 Scioglimento

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato operanti in analogo settore come previsto dall'art.5 comma 4 della Legge 266/1991, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Lo scioglimento è deliberato a maggioranza dai $\frac{3}{4}$ dei componenti dell'assemblea sia in prima che in seconda convocazione.

Art. 17 Assicurazione

L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, deve assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 18 Disposizioni finali

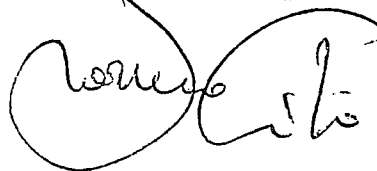
Per quanto non previsto o non diversamente disposto dal presente Statuto si fa riferimento alle Leggi Statali e Regionali vigenti in tema di associazioni e di enti commerciali ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

RELFi Data 27/03/2017

Il Segretario



Il Presidente



503 Scritto A. P. Ricci Il Rich. 20 MAR 2017		Impatto [diagonal line]
---	--	----------------------------

Agente delle carceri - Ufficio Sanzioni

IL FUNZIONARIO PUBBLICO

C. G. M. C. C. C.

Via C. G. M. C. C.

[Signature]

Commissario delegato del Distretto di San Marino (Francesco Di Biase)

